

L'oscura morte del press agent di Valerio Borghese

Sequestrata anche l'istruttoria sul fascista Calzolari

Il magistrato che indagava sui rapporti fra l'ex marò e gli attentati è stato praticamente esautorato — L'inchiesta era condotta dal capo ufficio istruzione — La vicenda all'ombra del golpe



Armando Calzolari e il suo cane. Furono trovati morti insieme

L'inchiesta sulla morte del fascista Calzolari, uomo di fiducia di Borghese, è stata tolta, praticamente, al giudice istruttore Vitozzi che per due anni l'aveva condotta. Ora è nelle mani del capo dell'ufficio istruzione Gallucci. Chi ha avuto paura di questo procedimento che sembrava sul punto di accertare uno degli episodi più oscuri legati alla strage di Milano?

Strani incidenti d'auto

L'avv. Rocco Ventre, uno dei difensori di Roberto Calzolari, quando ieri ha appreso che la scorsa notte per essere rimaste ignote hanno incendiato la vettura di Roberto Napoleone, l'editore del libro di Valpreda «Poesie dal carcere», ha raccontato che un fatto analogo è capitato a lui nella notte di sabato scorso.

L'inchiesta, e sottolineiamo, a Roma, procedeva bel bello su questi fatti. A poche stanze di distanza dall'aula dove viene processato Valpreda, un tessuto completamente diverso dall'istruttoria Vitozzi veniva portato a termine.

La reazione della procura della Repubblica si è manifestata anche con una iniziativa giudiziaria contro il giornalista Andrea Barberi per quanto questi ha scritto sull'argomento. L'accusa è di aver rivelato segreti istruttori.

Nel caso d'imputazione si parla di reato commesso con ignavia e questa definizione, a quanto si dice negli atti giudiziari, lascerebbe intendere la possibilità di una inchiesta che coinvolga il giudice istruttore Vitozzi. Ma è evidente che tutto questo megliore è una scusa per dare una qualche giustificazione alla decisione di togliere al giudice istruttore il ruolo di primo piano.

La stessa pena è stata comminata all'ufficiale sanitario di Sanluri dott. Raffaele Cocco per lo stesso reato, omissione di atti d'ufficio. La vicenda che ha portato all'incriminazione dei due funzionari risale al gennaio scorso quando il pretore di Sanluri dott. Fulvio Uccello emise un'inchiesta per accertare le condizioni di abitabilità degli edifici.

Spiccati 25 avvisi di procedimento per la vicenda del «Number One»



Attori finanziari e play boy nello scandalo della droga

Fra gli indiziati le principesse Giovanna Pignatelli e Marina Lante della Rovere, l'industriale Federico Pantanella, gli attori Philippe Leroy, Helmut Berger, Magda Konopka, Susy Andersen e Nadia Cassini

LE CIFRE DI UN'INDAGINE ISTAT

Soltanto tre italiani su dieci sono andati in vacanza nel '71

Chi non ricorda, l'estate scorsa, le strambazzature di certa stampa sul «boom delle vacanze»? Pareva che il nostro Paese fosse diventato una sorta di terra di Bengodi, dove tutti potevano godersi le ferie ai mari o ai monti.

Anche perché occorre aggiungere che questo 30 per cento appartiene nella grande maggioranza a classi abbienti.

La cifra del 4 per cento, infatti, viene desunta sulla base dell'incremento dell'affluenza di turisti italiani negli esercizi alberghieri ed extraalberghieri (la cui registrazione conta, per la statistica, sia che una famiglia sia rimasta in albergo per due giorni sia che vi sia rimasta per un mese).

Attori, attrici, personaggi dell'aristocrazia, finanziari, play boy. Sembra una cronaca mondana di qualche «prima»; invece sono i primi grossi nomi ventunesimi finiti nei personaggi più in vista della cosiddetta «Roma bene» che da ieri sono ufficialmente «indiziati di reato», come nell'inchiesta della vicenda del «Number One» e della droga. Tutti quanti hanno ricevuto l'avviso di procedimento emesso dai magistrati che conducono l'inchiesta iniziata con l'arresto di Paolo Vassallo, il proprietario del night di via Lucullo, per detenzione e spaccio di stupefacenti.



Giovanna Pignatelli



Magda Konopka

Parlano gli scienziati sovietici costruttori di Lunik 20

L'ECCEZIONALE TRIVELLA CHE HA FORATO LA LUNA

Doveva lavorare nel terreno morbido ma poteva prelevare anche rocce basaltiche — Rotazione e percussione — Completamente al riparo dalle intemperie — Il problema delle temperature e della autosaldatura

MOSCA, 29. Nel creare l'impianto di perforazione per la stazione automatica «Luna 20», che è tornata a Terra con i campioni di rocce lunari, i costruttori hanno trovato una soluzione ottimale: esso deve funzionare in base al principio della perforazione per rotazione e percussione mediante un fronte di avanzamento circolare con successivo prelievo di una carota di terreno friabile, sia di rocce dure, monolitiche, friabili, non era mai stato risolto.

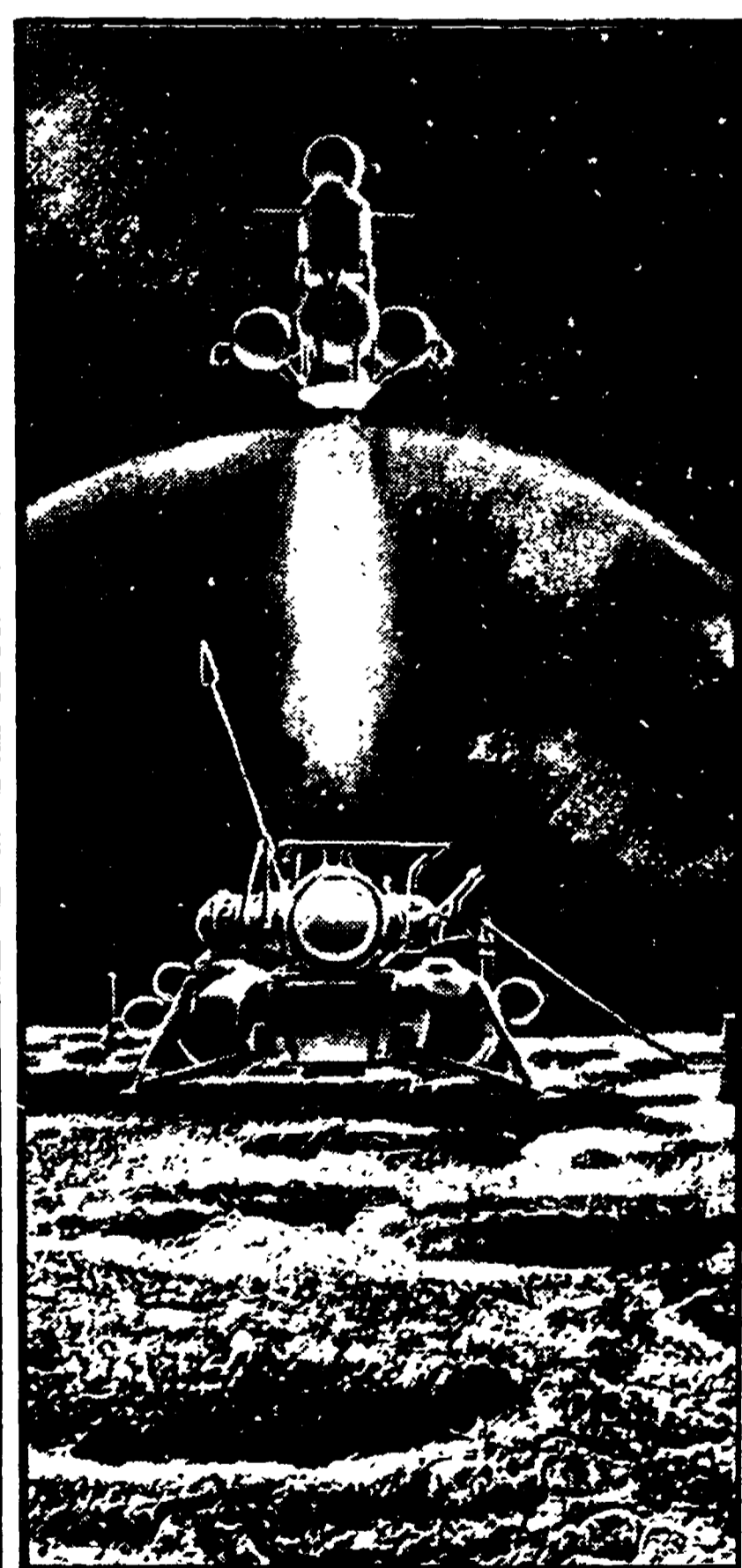
Da un'équipe di chirurgi in URSS Trapiantata una ghiandola del timo

L'importante operazione effettuata su un bambino di cinque anni - Un passo avanti nella cura di alcune malattie dell'infanzia

MOSCA, 29. Della ghiandola del timo non si sa molto, ma è già chiaro che il periodo della sua massima attività corrisponde ai primi giorni e mesi di vita dell'uomo. Questa ghiandola è una specie di aviatore, che fa entrare in funzione molti sistemi vitali, il regola e imprime loro un determinato tono.

Ricercatori al lavoro

Il gruppo dei chirurghi è stato capeggiato da Jurij Poluchin. Dell'operazione è stato incaricato Jurij Morozov. Di lui si suol dire che è «un bistruttatore»: ha fatto non soltanto molte operazioni complesse, ma anche non comuni operazioni sperimentali. Ora per la prima volta Morozov ha trapiantato un timo sano e il risultato è stato ottimo.



Così il cosmonauta Leonov e il pittore Sokolov hanno raffigurato la partenza del razzo spaziale Luna-Terra dal cosmodromo lunare

Gli esperimenti effettuati su roccie terrestri simili per le loro proprietà fisico-mechaniche a quelle lunari, come pure quelli condotti dalla stazione automatica «Luna-16» hanno dimostrato che il funzionamento del congegno di perforazione della maggior influenza viene esercitata dalla propria temperatura e non dalla temperatura del terreno. Per questo per poter assicurare la capacità di funzionamento del congegno di perforazione in condizioni di temperature estreme è stato deciso di dotarlo di un termoisolante.

Irpinia e Abruzzo: scosse di terremoto

NAPOLI, 29. Due scosse di terremoto valutarono in Campania alle 21,55 ed alle 22,40. L'epicentro del sisma è in Irpinia — già colpita anni fa da un terribile terremoto — a circa 70-80 chilometri da Napoli. Le scosse sono state avvertite in tutta la città, particolarmente nella zona del Camaldoli. Nei comuni vesuviani e ad Avellino si sono avute manifestazioni di panico e molte famiglie hanno prorsamente abbandonato le abitazioni. Scosse si sono avvertite anche a Pescara, Chieti (dove la gente è scesa nelle strade) e in Puglia, a Bari e a Foggia.

Sconcertante «indizio di reato» a Perugia

Il pretore accusa la Giunta di inquinamento delle acque

PERUGIA, 29. Con un provvedimento senza dubbio intempestivo, che lascia addito a notevoli giustificazioni perplessità, il pretore di Perugia ha indiziato di reato il sindaco Mario Caraffini, e a suo nome l'intera amministrazione comunale, per inquinamento di acque superficiali. Nell'avviso di reato, notificato ieri, al sindaco è contestata l'accusa di non avere munito di efficienti depuratori gli scarichi fognari della città, attraverso i quali sarebbero affluite nei fiumi «sostanze atte a intorpidire e uccidere pesci».

Il pretore accusa la Giunta di inquinamento delle acque

Il periodo di sensibilizzazione politica. C'è infine da aggiungere che l'azione giudiziaria arriva proprio nel momento in cui il Comune di Perugia, insieme all'Amministrazione provinciale, ha espresso una chiara volontà di affrontare tempestivamente il problema.

NELLA FOTO DEL TITOLO: Federico Pantanella